



Associazione Vittime del Salvemini, 6 dicembre 1990 – ODV

Centro per le Vittime

Unione Reno, Lavino, Samoggia

Via del Fanciullo n. 6 - 40033 Casalecchio di Reno

Tel. 051/6132162 - Cell. 353/4194073

centrovittime@gmail.com www.centrovittime.org

Casalecchio di Reno, 20 febbraio 2024

RELAZIONE ATTIVITA' 2023

1) ATTIVITA' ORDINARIA E SPORTELLI DECENTRATI

Il 2023 si è chiuso con il record di 517 nuovi accessi nel corso delle 240 giornate di apertura. I 4 sportelli attivati nei Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno consolidato la propria presenza perfezionando la propria autonomia gestionale e il coordinamento con la Sede centrale di Casalecchio di Reno. Tutti gli sportelli, per esempio, sono in grado di fare la prima accoglienza, dare le informazioni e gli orientamenti di primo livello, gestire i Piani di rientro per le morosità ACER, ricevere le denunce per furti, scippi e truffe, raccogliere le domande per la graduatoria dell'Emporio Solidale.

Tutto questo è stato possibile per l'incremento del numero degli operatori volontari, attualmente una ventina e grazie al percorso formativo necessario ad acquisire gli elementi indispensabili per una buona e proficua accoglienza e per il successivo accompagnamento e monitoraggio dei casi trattati. Ne derivano quindi una facilitazione nell'accesso dell'utenza e una semplificazione nei rapporti con i Servizi sociali e gli altri referenti territoriali.

Rimangono unificati allo sportello di Casalecchio, per evidenti esigenze operative, i servizi di livello professionale, tutti gestiti tramite appuntamento diretto: consulenza legale, sostegno psicologico, affiancamento economico, erogazione dei contributi.

Per quanto attiene il merito degli interventi effettuati, elenchiamo di seguito gli scostamenti più significativi rispetto all'anno precedente, rinviando poi al riepilogo dei dati statistici per una valutazione completa:

- Il numero di contatti complessivi conta 517 nuovi accessi rispetto ai 368 dell'anno precedente e rappresenta un record assoluto.
- Rispetto al genere dei proponenti si rileva un forte incremento dei casi familiari, quindi collettivi, con riduzione percentuale simile per uomini e donne.

- Non si registrano scostamenti particolari per quanto riguarda le fasce di età, salvo un significativo incremento di quella più anziana.
- Leggero incremento di 2 punti nella percentuale di utenza straniera, dal 36 al 38%.
- Rispetto ai Comuni di residenza si rileva un forte incremento dalla Valsamoggia (+ 5%), probabilmente frutto della buona operatività dello sportello locale.
- Interessante la fonte di conoscenza del Servizio, che vede un'impennata di utenti indirizzati da altre Associazioni (+ 7%) a riprova degli effetti di un'attività sempre più di rete.
- Quanto alle modalità di contatto si registra un ulteriore incremento degli accessi diretti, anche questo probabile frutto dell'apertura degli sportelli comunali.
- Il forte incremento degli accessi non ha sostanzialmente modificato l'incidenza percentuale delle varie tematiche poste e si consolida, per effetto del Progetto ERViS, l'incidenza delle diverse tipologie di reato, decisamente aumentate in termini assoluti.
- Anche rispetto alle modalità di aiuto non si registrano particolari scostamenti salvo l'incremento dei percorsi d'inserimento lavorativo su cui abbiamo posto particolare attenzione.

2) PROGETTO DI CO-PROGETTAZIONE “Una rete in aiuto”

La partecipazione al Progetto “Una rete in aiuto”, promosso e coordinato dall'Ufficio di Piano, ha rappresentato per il Centro un'esperienza significativa per le modalità d'approccio con la nuova utenza e per la prospettiva di una risposta più completa e articolata alle esigenze poste.

Delle 517 situazioni analizzate, 121 sono i casi inquadrati nell'ambito della co-progettazione e 69 quelli presentati all'equipe di valutazione, mentre 57 sono stati gli invii all'aiuto alimentare straordinario attraverso l'Emporio Solidale e la Pubblica Assistenza di Casalecchio. Nel complesso, gli aiuti erogati per la spesa hanno coperto un totale di 186 mensilità per un valore indicativo di circa 40.000 €. Tutto questo in aggiunta all'ordinaria attività sia dell'Emporio che della Pubblica.

In tale ambito, così come previsto dal Progetto, si è prestata particolare attenzione all'utenza non già seguita dai Servizi sociali. Questa, sostanzialmente, si divide tra la soglia più “bassa” dei senza fissa dimora e quella più “alta”, rappresentata da coloro che a causa della perdita di lavoro, emergenze di tipo sanitario, separazione o altro perdono improvvisamente il proprio equilibrio economico. In tale fase risulta di fondamentale importanza sostenere le famiglie al fine di evitare che cadano irreversibilmente nel circolo vizioso della povertà.

Per questo motivo è stata posta particolare attenzione ai percorsi d'inserimento lavorativo, unico obiettivo il cui raggiungimento può garantire l'inversione della tendenza in atto.

Altri elementi di difficoltà ripetutamente emersi sono quello della casa (riguarda circa 1/3 degli utenti) e quello dei minori, spesso a rischio di subire una sorta di fragilità ereditaria. In questo caso è doveroso attivare ogni strumento e percorso in grado di circoscrivere il rischio d'emarginazione e isolamento. A cominciare dalla scuola, dove ai libri bisogna affiancare un vero sostegno contro le difficoltà d'inserimento (più metodologico che disciplinare) e ogni occasione di coinvolgimento sociale come possono essere le attività sportive, aggregative, culturali o altro.

3) PROGETTO E.R.Vi.S. (Emilia-Romagna Victim Support)

Ricordiamo che il Progetto è nato a seguito di un bando del Ministero della Giustizia che ha finanziato, con 2.500.000 euro a livello nazionale, l'apertura di Centri per le Vittime generalisti, ovvero rivolti al contrasto di qualsiasi tipo di reato. La Regione Emilia-Romagna, beneficiaria di 180.000 euro, ha deciso di coinvolgere il Centro dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia con il consistente contributo di 40.000 euro per l'implementazione del progetto autonomamente avviato fin dal 2005. Grazie a questo riconoscimento è stato possibile allargare e affinare quanto già realizzato, conseguendo i risultati che cerchiamo qui di sintetizzare.

Al termine dei due anni del progetto E.R.Vi.S., è senz'altro opportuno portare una valutazione complessiva dei risultati acquisiti così come enunciati anche al Convegno di chiusura di Modena del dicembre scorso.

Partiamo dai dati riepilogativi:

TIPO DI REATO	NUMERO	CONS. LEGALE	SOST. PSICOL.co	AIUTO ECON.co	COINV.to FFOO
CONTRO PERSONA	46	23	6	1	9
CONTRO PATRIMONIO	22	3	2	8	6
TOTALE	68	26	8	9	15

Dettagliando, la tipologia dei casi può essere così sintetizzata:

46 REATI CONTRO LA PERSONA

- 35 casi di maltrattamenti in ambito familiare con situazioni di diversa gravità
- 3 casi di violenza sessuale
- 3 casi di gravi lesioni personali certificate
- 2 casi di molestie
- 1 caso di bullismo con lesioni di media gravità
- 1 caso di mobbing sul lavoro
- 1 caso di vittima indiretta di omicidio

22 REATI CONTRO IL PATRIMONIO

- 10 casi di furto
- 7 casi di truffa
- 2 casi di danneggiamenti
- 2 casi di estorsione
- 1 caso di vandalismo

Sotto l'aspetto organizzativo, proprio nel quadro della continuità dell'esperienza generalista in atto, si è cercato di valorizzare il percorso precedente con la massima attenzione possibile alla prospettiva del Servizio proposto. Da qui la scelta di coinvolgere nel cammino progettuale l'Associazione Eccetera di Bologna, impegnata a realizzare un analogo servizio nell'ambito della Città Metropolitana di Bologna. Tale collaborazione si è rivelata particolarmente utile sia per l'apporto all'esperienza dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia, sia nella prospettiva di un allargamento del Servizio all'area metropolitana più vasta.

Il lungo percorso comune di formazione ha favorito l'ulteriore qualificazione degli operatori e, allo stesso tempo, ha permesso di mettere in collegamento i diversi soggetti della rete necessaria alla qualità e all'operatività del Servizio: Forze dell'Ordine, Operatori di Giustizia, Servizi territoriali.

Di pari passo è proseguito il coinvolgimento della cittadinanza attraverso una capillare diffusione delle assemblee pubbliche dove il tema della Sicurezza, in generale, è stato integrato con l'informazione relativa ai Centri per le Vittime e agli strumenti di sostegno a disposizione delle persone colpite da reato.

Nel corso dei mesi sono stati avviati e rafforzati gli sportelli d'ascolto decentrati, uno in ogni Comune, che hanno affiancato lo sportello centrale di Casalecchio di Reno. Questo ha reso più capillare e accessibile il servizio, incrementando il numero degli operatori e qualificando ulteriormente la loro formazione.

Data l'incidenza dei casi di donne vittime di maltrattamenti, si è rilevata molto positiva la decisione di dotare il Centro di una "Stanza Rosa", ambiente specificatamente attrezzato e riservato ai colloqui con le donne, sia con gli operatori di prima accoglienza, sia con i legali e le psicologhe per i rispettivi incontri di approfondimento. Aderendo al relativo protocollo metropolitano, la stanza è a disposizione anche delle Forze dell'Ordine ed è attrezzata con la strumentazione adeguata per l'eventuale raccolta delle denunce e la stesura dei verbali. Parimenti è a disposizione per incontri protetti con minori, solitamente su richiesta dei Servizi sociali.

I risparmi realizzati rispetto al budget previsto, inoltre, hanno permesso di arricchire le attività di prevenzione soprattutto in ambito scolastico. Si tratta di interventi concordati con gli Assessorati alla Scuola e condivisi con gli Istituti del territorio per incontri di formazione alle classi sui temi del bullismo, del cyber bullismo, della gestione dei conflitti, dell'educazione di genere. In più occasioni questi interventi sono serviti a circoscrivere, in maniera indiretta, situazioni di criticità relazionale e a rischio di sfociare in fenomeni più gravi e permanenti.

Anche nel caso dell'assistenza alle vittime di reato risulta fondamentale l'esperienza e i servizi previsti già per le cosiddette "vittime sociali" che rientrano nell'ordinaria attività del Centro. Questo ci consente di operare in un quadro di attività che spazia dal problema degli indebitamenti, privati e pubblici, alle morosità su affitti e utenze domestiche, alla mancanza di occupazione e agli inserimenti lavorativi, ai problemi di emarginazione di persone fragili e minori, alle conseguenze delle dipendenze dal gioco d'azzardo, fino alla gestione degli aiuti alimentari.

In tale contesto, i servizi e la rete sociale di riferimento risultano quindi molto utili anche per gli interventi a favore delle vittime di reato. Stessa cosa vale per le collaborazioni professionali attivate per le consulenze legali, per il sostegno psicologico, per il tutoraggio di tipo economico.

Il Centro per le Vittime, inoltre, è stato direttamente coinvolto nella gestione del protocollo siglato dalle Amministrazioni Comunali con le Organizzazioni Sindacali per la specifica tutela degli anziani vittime di reato. A seguito di furti, rapine, scippi, estorsioni, frodi e truffe varie l'aiuto non si limita al contributo economico di solidarietà, ma viene anch'esso esteso, all'occorrenza, alla consulenza legale, al sostegno psicologico e al tutoraggio economico.

4) EMPORIO SOLIDALE E RETE TERRITORIALE

Il Centro per le Vittime è tra i soci fondatori dell'Emporio Solidale e fin dal primo momento gestisce lo "scaffale relazionale" che collega l'utenza dell'Emporio con i Servizi e i Percorsi di aiuto del Centro. Dietro all'emergenza alimentare, infatti, vi sono sempre ulteriori necessità che caratterizzano la complessità delle diverse situazioni personali e familiari. Ancor più abbiamo avuto evidenza di questi aspetti nell'ambito della già citata "Rete in aiuto" che, alla gestione dell'enorme attività ordinaria, ha aggiunto gli inserimenti straordinari detti.

Nel corso del 2023 si è ulteriormente confermato il ruolo del Centro per le Vittime quale capofila di progettazioni di carattere trasversale, che, oltre all'Emporio, vede la partecipazione di altre Associazioni che operano sull'intero territorio dell'Unione. Tale intreccio favorisce la massima ricaduta possibile a beneficio di tutta la collettività, poiché si tratta sempre di progettazione rivolta alle situazioni più fragili e vulnerabili

Le maggiori risorse così disponibili, previste nei bandi di progettazione regionale, hanno permesso di confermare tutti gli interventi a sostegno della frequenza scolastica, il contrasto all'emarginazione sociale, culturale e aggregativa. Garantire la pratica sportiva ai minori che ne sarebbero esclusi, la possibilità di accedere ad eventi culturali, a progetti di carattere formativo e sociale sono gli strumenti con cui sostenere un percorso concreto d'inclusione.

Anche attraverso la co-progettazione auspichiamo di poter allargare i servizi tradizionali con nuove occasioni di aggregazione e inclusione prevedendo momenti d'incontro ricreativi con proposte culturali, musicali, di confronto e di scambio.

Relativamente alla popolazione adulta, invece, il contrasto all'emarginazione richiede sempre più impegno sulla promozione della conoscenza linguistica (per gli immigrati) e, per tutti, percorsi di formazione sulle principali procedure amministrative e sull'uso delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria dell'Emporio, le domande raccolte nel corso del 2023, sono state 143, di cui 62 nuove e 81 reiterate, portando a 460 il numero delle famiglie in graduatoria utile, cui vanno aggiunti 120 nuclei che nel frattempo hanno rinunciato o perso i requisiti necessari. Al momento, il numero totale delle tessere attive continua ad essere di 120 per la durata di un anno ciascuna. Allo scadere, per favorire una rotazione del beneficio, occorre attendere un altro anno per poterla riavere.

5) EROGAZIONI PER CONTRIBUTI DI EMERGENZA SOLIDALE

Da quanto già detto, si evince come le tematiche poste richiedano prese in carico e interventi articolati di medio-lungo periodo. Ciò non di meno si pongono spesso richieste di aiuto, per lo più economico, che impongono interventi immediati per evitare rapidi peggioramenti della situazione in essere. In queste occasioni risulta fondamentale il raccordo con l'assistente sociale di riferimento e la tempestività d'intervento che il Centro può mettere a disposizione. È il caso di scadenze relative ad affitti, utenze domestiche, rate di mutui o prestiti. Proprio la tempestività e l'elasticità d'intervento che caratterizza l'associazione di volontariato consente di prevenire sospensioni di erogazione di gas e luce, di interrompere l'esecutività di recupero crediti, di far fronte ad emergenze improvvise. Dal quadro riepilogativo che segue si evince l'importanza di mettere a sistema e gestire opportunamente risorse di diversa provenienza, senza trascurare le risorse proprie dell'utente che possono essere recuperate e valorizzate.

Le più frequenti aree d'intervento riguardano:

SETTORE D'INTERVENTO	N°	TOTALE	CENTRO VITTIME	RIMBORSI ASC INSIEME	RECUPERI DA TERZI
SCOLASTICO	40	7.958,43	1.358,43	0,00	(1) 6.600,00
UTENZE DOMESTICHE	22	5.060,37	3.860,37	900,00	300,00
TRASPORTI	9	486,00	486,00	0,00	0,00
AFFITTO	4	16.011,37	1.011,37	(2) 14.000,00	(3) 1.000,00
SPORT PER MINORI	28	5.091,16	4.476,16	615,00	0,00
DEBITI e VARIE	3	3.697,02	1.947,02	0,00	(3) 1.750,00
(A) TOTALE 2023	106	38.304,35	13.139,35	15.515,00	9.650,00
(B) TOTALE 2018 – 23	298	99.525,63	30.697,60	34.740,63	34.087,40

(A) Interventi specifici effettuati nel corso del 2023

(B) Interventi attuati dal 2018 al 2023 compresi

(1) Importo recuperato da Progetto Regionale

(2) Contributi ricevuti da ASC, ma provenienti dalla Fondazione per le Vittime di Reato

(3) Importo parziale coperto con risorse proprie dell'utente assistito

Non figurano in questo elenco diversi interventi di mediazione per debiti degli utenti verso banche, finanziarie e privati, conclusi con saldi e stralci e/o rateizzazioni che hanno consentito di rientrare da importanti situazioni debitorie a condizioni particolarmente favorevoli e quindi sostenute in proprio dagli utenti stessi.

6) PROGETTO SULLA MOROSITA' IN EDILIZIA PUBBLICA

Quello che segue è il quadro riepilogativo dei Piani di Rientro frutto del protocollo sottoscritto con la Presidenza ACER circa 7 anni fa. In questo modo si vogliono recuperare alla "legalità" tutti quei nuclei familiari che, per varie circostanze, hanno accumulato morosità che, alle regole attuali, non sarebbero mai in grado di sanare. L'accordo prevede di rientrare dal debito pregresso con piccole rate mensili sostenibili da aggiungere all'affitto corrente. Nello stesso momento, quindi si riprende il pagamento dell'affitto e si riduce progressivamente la morosità accumulata.

RIEPILOGO GENERALE DEI PIANI DI RIENTRO PERIODO 2016 – 2023

COMUNE	PIANI ATTIVI AL 2022	PIANI ATTIVATI NEL 2023	PIANI RIENTRO SALDATI	PIANI RIENTRO DECADUTI	TOTALE PIANI ATTIVATI
CASALECCHIO DI RENO	52	18	57	27	154
SASSO MARCONI	20	7	10	2	39
VALSAMOGGIA	8	4	12	5	29
ZOLA PREDOSA, MONTE SAN PIETRO	4	1	1	3	9
TOTALE	84	30	80	37	231

Traducendo il numero degli interventi affrontati in valori monetari assoluti, emerge il seguente quadro, sempre al 31/12/2023:

COMUNE	MOROSITA' AFFRONTATA	MOROSITA' RECUPERATA	%
CASALECCHIO DI RENO	487.389	163.650	33,58
SASSO MARCONI	165.800	51.380	30,99
VALSAMOGGIA	105.162	13.005	12,37
ZOLA PREDOSA, M. S. P.	48.655	13.046	26,81
TOTALE	807.006	241.081	29,87

La percentuale di recupero dipende sia dal rispetto delle scadenze, sia dallo stato d'avanzamento del Piano di rientro. A questi importi vanno poi aggiunte le quote mensili correnti degli affitti che si sono ripresi a pagare con più o meno regolarità.

7) PROGETTI DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Il progetto consiste nell'offrire la possibilità di fare un colloquio di lavoro alla nostra utenza, per aiutarla ad inserirsi nel mondo del lavoro. Il colloquio ha l'obiettivo di conoscere la persona, capire quali sono le sue competenze, disponibilità e motivazioni che sono parametri importanti per noi per fare l'incrocio tra la domanda e l'offerta. Il primo colloquio, preliminare e orientativo, rappresenta un punto di partenza per i passaggi successivi.

Nel corso degli anni è diventato molto importante intraprendere un percorso formativo, prima di avviare quello lavorativo, perché per alcune persone, soprattutto provenienti da altri paesi e che sono in Italia da poco tempo, diventa fondamentale fare un corso di formazione per acquisire le competenze di base per potersi inserire nel mondo del lavoro. Siamo riusciti a proporre per conto di terzi, ai nostri candidati, corsi che offrono la possibilità di un successivo inserimento lavorativo.

È importante sottolineare la fatica dei candidati ad adeguare la propria situazione familiare o personale all'offerta di lavoro che viene proposta. Spesso i candidati tendono a scartare delle opportunità di lavoro che possono portare a un miglioramento della situazione economica e familiare. A volte non è facile trovare un punto di incontro quando i candidati sono meno collaborativi e presentano esigenze personali al di fuori delle loro competenze. Per esempio quando giovani donne con bambini piccoli non hanno modo di conciliare gli orari di lavoro con le necessità di cura dei loro figli.

Nel 2023 sono state colloquate circa 200 persone, di cui una ventina attualmente con una occupazione importante. In tutto l'anno sono state rifiutate circa 30 proposte di lavoro, che sono state rifiutate da quasi 50 persone, per vari motivi.

Le nostre collaborazioni continuano ad essere operative, anzi continuiamo a ricevere proposte di collaborazione anche al di fuori del nostro distretto. Tra le altre indichiamo le seguenti:

- CIOP ZOLA PREDOSA
- INSIEME PER IL LAVORO DI BOLOGNA
- OASI LAVORO
- ADHR GROUP
- RELIZONT
- LIDL BOLOGNA

8) RENDICONTO ECONOMICO

Ricordiamo innanzitutto che quella attuale è la 19^a relazione (la prima risale al 2005) e che avviene alla fine della convenzione scaduta a fine 2023. Nel frattempo, quindi, a seguito di relativo bando pubblico, è stata sottoscritta la nuova convenzione biennale con possibile proroga annuale.

Lo schema seguente, tratto dal Conto Economico complessivo dell'Associazione, riassume le voci di spesa rapportate al contributo previsto in convenzione, integrato da ulteriori contributi straordinari concordati nel corso dell'anno e finalizzati a specifici interventi di aiuto.

BILANCIO 2023	
VOCI DI SPESA PROGETTO: "CENTRO PER LE VITTIME"	
Arredamento e Attrezzature	102,39
Software	525,38
Canoni computer	534,85
Manutenzioni e Assistenza	305,00
Utenze telefoniche	591,54
Spese fotocopiatore e stampa	829,28
Spese varie	289,02
Spese postali	12,00
Servizi professionali esterni	507,52
Cancelleria	246,51
Assicurazioni	954,68
Rimborsi spese	858,30
Collaborazioni professionali interne	4.852,04
Convegni, eventi, iniziative	230,00
Erogazioni per emergenze solidali	25.869,50
Oneri bancari	207,91
Totale COSTI	36.915,92

CONTRIBUTI DA ASC INSIEME	
Contributi da Convenzione 2023	18.000,00
Contributi straordinari	18.915,92
Totale CONTRIBUTI	36.915,92

Avendo più volte richiamato l'importanza del lavoro di rete che si cerca di perseguire e la convergenza di contributi di diversa provenienza sulla nostra collettività di riferimento, crediamo utile riportare la bozza di bilancio completo dell'Associazione Vittime del Salvemini, ancorché in attesa di approvazione. Da qui si può facilmente verificare come la parte di bilancio "Totale" rileva 137.000 € di servizi a fronte di contributi ASC di 37.000 € (13.000 € dei quali peraltro di provenienza Regione E-R) e il conseguente effetto moltiplicatore realizzato dal volontariato.

Associazione Vittime del Salvemini, 6 cembre 1990 - ODV

Bilancio 2023 - Conto Economico

COSTI	Centro/ASC	Associazione	Totale
Arredamento e attrezzature	102,39		102,39
Software	525,38		525,38
Canoni computer	534,85		534,85
Manutenzioni e Assistenza	305,00		305,00
Utenze telefoniche	591,54		591,54
Spese fotocopiatore e stampa	829,28		829,28
Spese varie	289,02		289,02
Spese postali	12,00		12,00
Servizi professionali esterni	507,52		507,52
Cancelleria	246,51		246,51
Assicurazioni	954,68		954,68
Rimborsi spese	858,30		858,30
Collaborazioni professionali	4.852,04		4.852,04
Convegni, eventi (Associazione)		4.504,33	4.504,33
Convegni, Eventi (Centro Vittime)	230,00		230,00
Oneri Progetto DGR 1251/22		8.700,00	8.700,00
Oneri Progetto DGR 2241/22		7.850,00	7.850,00
Oneri Progetto ERViS		20.576,44	20.576,44
Erogazioni per emergenze solidali	25.869,50		25.869,50
Oneri Progetto "Una rete in aiuto"		58.479,00	58.479,00
Oneri bancari	207,91		207,91
Totale Costi	36.915,92	100.109,77	137.025,69
RICAVI	Centro	Associazione	Totale
Convenzione ASC Insieme	18.000,00		18.000,00
Contributi straordinari ASC Insieme	18.915,92		18.915,92
Contributi Regione - DGR 1251/22		8.700,00	8.700,00
Contributi Regione - DGR 2241/22		7.850,00	7.850,00
Contributi Progetto "Una rete in aiuto"		60.479,00	60.479,00
Contributi Progetto ERViS		20.576,44	20.576,44
Spese rimborsate da terzi		391,76	391,76
Quote associative		420,00	420,00
Contributi Volontari		4.130,00	4.130,00
Utile su Titoli		965,23	965,23
Totale Ricavi	36.915,92	103.512,43	140.428,35
UTILE	0,00	3.402,66	3.402,66

9) ONERI FIGURATIVI

A margine della rendicontazione economica, come facciamo da alcuni anni, proviamo anche a disegnare un **Bilancio Sociale** relativo all'attività del Centro per le Vittime valorizzando l'impegno di volontariato che ne rende possibile l'attività. Gli importi hanno carattere indicativo.

1. Presenza dei volontari allo sportello, mediamente 3 operatori per 240 giorni per Accoglienza, Tutoraggio, Gestioni debitorie, Gestione morosità, Mediazioni, Sportello relazionale dell'Emporio Solidale, Amministrazione, Rendicontazione	€	100.800
2. Sportelli esterni, mediamente 2 operatori per 3 ore per 45 giornate	€	2.700
3. Percorsi di sostegno psicologico (attività non fatturata) (Attività di gruppo e colloqui individuali)	€	5.700
4. Consulenza legale (attività non fatturata)	€	1.800
TOTALE	€	111.000

Nel presentare questa relazione, si conferma come sempre la disponibilità a chiarire e approfondire qualsivoglia aspetto del documento nelle sedi che si ritenessero più opportune.

Prof *Gianni Devani*
(Coordinatore Progetto Centro per le Vittime)



SINTESI STATISTICA ANNO 2023

Genere	Frequenza	Percentuale
Maschile	117	22,6
Femminile	169	32,7
Familiare	231	44,7
Collettivo	0	0,0
Totale	517	100,0

Fascia di età	Frequenza	Percentuale
Non specificata	4	0,7
Inferiore a 18 anni	40	7,7
Tra 18 e 30 anni	36	7,0
Tra 31 e 45 anni	133	25,7
Tra 46 e 60 anni	171	33,2
Tra 61 e 75 anni	92	17,8
Superiore a 75 anni	41	7,9
Totale	517	100,0

Nazionalità	Frequenza	Percentuale
Non specificata	10	1,9
Italiana	291	56,3
Comunitaria	19	3,7
Extra-comunitaria	197	38,1
Totale	517	100,0

Comune di residenza	Frequenza	Percentuale
Non specificato	5	1,0
Casalecchio di Reno	239	46,3
Sasso Marconi	82	15,9
Zola Predosa	42	8,1
Monte San Pietro	39	7,5
Valsamoggia	88	17,0
Bologna	8	1,5
Altri Comuni fuori Distretto	14	2,7
Totale	517	100,0

Fonte di conoscenza del "Centro per le Vittime"	Frequenza	Percentuale
Non specificata	11	2,1
Promozione diretta	206	39,9
Pubblicazioni dei Comuni	5	1,0
Servizi pubblici	177	34,2
Associazioni	61	11,8
Conoscenti	57	11,0
Totale	517	100,0

Modalità del primo contatto	Frequenza	Percentuale
Telefonico/e-mail	92	17,8
Colloquio diretto	336	65,0
Tramite Servizi pubblici	77	14,9
Tramite altre persone	12	2,3
Totale	517	100,0

Tipologia del caso	Frequenza	Percentuale
Reati contro la persona		
Omicidio	2	0,3
Lesioni personali	8	1,1
Violenza sessuale	1	0,1
Maltrattamenti, minacce e ingiurie	26	3,7
Molestie, Stalking o Mobbing	10	1,4
Reati contro il patrimonio		
Furto, rapina o scippo	13	1,8
Estorsione	4	0,6
Truffa	7	1,0
Usura	0	0,0
Danneggiamenti	2	0,3
Questioni di consumo e prestazioni professionali		
Gestione utenze	36	5,1
Rapporti finanziari, bancari, assicurativi	12	1,7
Prestazioni professionali e contrattuali	69	9,8
Mala sanità	0	0,0
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	37	5,3
Disagi sociali e familiari		
Questioni familiari	50	7,1
Questioni personali, sociali e vicinali	32	4,5
Questioni sindacali e lavorative	5	0,7
Difficoltà economiche	336	47,9
Calamità naturali	0	0,0
Gioco d'Azzardo	3	0,4
Morosità ACER	51	7,2
Totale	704 (*)	100,0

Modalità di aiuto	Frequenza	Percentuale
Aiuto diretto		
Consulenza e Orientamento	319	36,8
Consulenza legale	36	4,1
Consulenza psicologica	20	2,3
Sportello per i consumatori	84	9,7
Progetto Lavoro	59	6,8
Piano di Rientro ACER	39	4,5
Tutoraggio Economico	11	1,2
Elargizioni a Fondo Perduto	74	8,6
Elargizione Fondo Vittime di Reato	6	0,6
Aiuto esterno		
Servizi comunali e provinciali	49	5,7
Servizi AUSL	2	0,2
Associazioni specifiche di tutela	18	2,0
Professionisti esterni	0	0,0
Forze dell'Ordine e/o Tribunale	13	1,4
Emporio Solidale	40	4,7
Invio alla Coprogettazione	99	11,4
Totale	869 (*)	100,0

(*) In alcune situazioni sono state evidenziate più problematiche coincidenti per la risoluzione della quali sono stati necessari più interventi simultanei; pertanto i seguenti valori numerici non corrispondono a quello relativo al totale dei casi pervenuti.

Prof *Gianni Devani*
(Coordinatore Progetto Centro per le Vittime)